

# **RISCHIO EVENTI METEO AVVERSI**

p0301140

<b>CODICE</b>	<b>p0301041</b>
<b>EVENTO ATTESO</b>	- TEMPORALI CON FORTI PIOGGE LOCALIZZATE - TEMPORALI CON GRANDINATE - FULMINI - FORTE VENTO
<b>TIPO EVENTO</b>	PREVEDIBILE*
<b>SCENARIO DI RISCHIO</b>	- ALLAGAMENTI DA RETE IDRAULICA SECONDARIA - ALLAGAMENTI DA RETE DI SCOLO URBANA - DANNI DA GRANDINATE (DANNI ALLE AUTOMOBILI E COPERTURE EDIFICI) - DANNI DA FORTE VENTO (CADUTA PIANTE, DANNI ABITAZIONI, INFRASTRUTTURE ED EDIFICI PUBBLICI, TRASPORTO E CADUTA MATERIALE)) - DANNI DA FULMINI (INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA E INCENDI)
<b>ALLERTAMENTO</b>	COMUNE – PROVINCIA – PREFETTURA- REGIONE
<b>FASI DI ALLERTAMENTO</b>	ATTENZIONE – PREALLARME-ALLARME

\* Fenomeni caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, intensità e durata che necessitano di un monitoraggio in tempo reale tramite radar meteo e acquisizione dati pluviometrici (intensità di pioggia)

## **AVVISI DEL CFD**

*Il Comune riceve dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (VE) il messaggio di avverse condizioni meteorologiche e i seguenti avvisi:*

- 1) Avviso di criticità idrogeologica e idraulica riferito alla ZONA DI ALLERTAMENTO ENE-C ADIGE-GARDA E MONTI LESSINI e riferito a:*
- rete idraulica principale (di competenza Sezioni di bacino ex genio civile)*
  - rete idraulica secondaria (non di competenza ex Genio civile) inclusa fognatura o sistemi di drenaggio urbani)*
- con livelli di criticità:*

**E' INOLTRE CONSIGLIABILE CONSULTARE I BOLLETTINI METEO DELL'ARPAV PER INDICAZIONI MAGGIORI CHE RIGUARDANO LA POSSIBILITA' DI EVENTI TEMPORALESCHI**

<b>LIVELLI DI CRITICITA'</b>	<b>SCENARI ATTESI</b>
<b>ASSENTE-VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, grandinate, locali difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche;
<b>ORDINARIA-GIALLA</b>	Innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe.
<b>MODERATA-ARANCIONE</b>	Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali.
<b>ELEVATA-ROSSA</b>	Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici. Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura opere arginali.

*2) Prescrizione di protezione civile che dichiara lo STATO DI ALLERTAMENTO , delle strutture di Protezione Civile, per la zona di allertamento Vene-C con le seguenti fasi:*

<b>FASI OPERATIVE DI ALLERTA</b>	<b>MISURE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI</b>
<i>STATO DI ATTENZIONE</i>	Attivazione del flusso delle informazioni, monitoraggio sul territorio, verifica delle procedure di pianificazione, informazione alla popolazione, verifica disponibilità volontariato comunale e delle risorse logistiche.
<i>STATO DI PRE-ALLARME</i>	Attivazione presidio territoriale, monitoraggio sul territorio, attivazione COC, predisposizione delle risorse, informazione alla popolazione.
<i>STATO DI ALLARME</i>	Monitoraggio sul territorio, presidio territoriale, evacuazione, soccorso, assistenza ed informazione alla popolazione.

***Corrispondenza tra criticità e misure di protezione civile***

<b>CRITICITA'</b>	<b>FASE DI ALLERTA PROTEZIONE CIVILE</b>
<b>ASSENTE-VERDE</b>	STATO DI NORMALITA'
<b>ORDINARIA-GIALLA</b>	STATO DI ATTENZIONE
<b>MODERATA-ARANCIONE</b>	STATO DI PRE-ALLARME
<b>ELEVATA-ROSSA</b>	STATO DI ALLARME

Enti direttamente o eventualmente interessati	Telefono
Regione -Sezione Protezione Civile Sala Operativa (COREM)	800990099
Prefettura di Verona	045 8673401
Provincia di Verona – Sala Operativa Protezione Civile	045 9288222
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri Stazione di Castel d’Azzano	112 045 519377
SUEM	118
ENEL	803500 o Sala Op. Provinciale

**CRITICITA' ASSENTE VERDE**

**STATO DI NORMALITA'**

CHI	FA COSA	QUANDO
<b>SINDACO</b>	Garantisce la funzionalità del sistema di allertamento e l’acquisizione delle informazioni sulle condizioni meteo e gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato della Regione (CFD).	Ogni giorno
<b>ROC*</b>	Verifica il <b>Bollettino Meteo Veneto</b> sul sito <b>ARPAV</b> , tutti i giorni, con particolare attenzione alle previsioni per i giorni non lavorativi. Il Bollettino può includere una Segnalazione di Attenzione Meteo. Verifica gli avvisi del Centro Funzionale Decentrato per la zona di allertamento Veneto -E Brenta Bacchiglione . Garantisce la disponibilità e l’accessibilità al Piano di Protezione Civile.	Ogni giorno

***\* ROC: Responsabile Operativo Comunale (Funzionario responsabile servizio protezione civile***

**Il passaggio allo Stato di Attenzione è determinato dall’Avviso di criticità idraulica e idrogeologica e dalla Dichiarazione Stato di Attenzione emanata dal CFD.**

Il Comune riceve il messaggio:

### MESSAGGIO TIPO

*Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica ORDINARIA e la dichiarazione dello stato di ATTENZIONE da parte del CFD.*

CHI	FA COSA	QUANDO
<b>Sindaco</b>	Decreta lo stato di <i>attenzione</i>	Con sollecitudine
	Avvisa la struttura di Protezione Civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) e altri componenti COC.	Con sollecitudine
	Monitora i messaggi che pervengono dal CFD e bollettini meteo dell'ARPAV e predispone un servizio monitoraggio attraverso, il ROC e l'ufficio tecnico, in tempo reale dei fenomeni temporaleschi mediante radar meteo	Con sollecitudine
	Predisporre una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: 1. mercati ambulanti; 2. feste di piazza; 3. manifestazioni sportive; spettacoli teatrali e cinematografici;	Con sollecitudine
<b>ROC</b>	Attiva, o un suo delegato, un servizio di controllo periodico dei bollettini meteo e monitoraggio fenomeni temporaleschi tramite radar, anche nei giorni festivi.	Dopo gli avvisi CFD
<b>Resp. Gruppo comunale</b>	Allerta e verifica la disponibilità dei volontari appartenenti alla squadra e verifica l'efficienza dei mezzi in dotazione.	Con sollecitudine

Il Comune riceve il messaggio:

### **MESSAGGIO TIPO 1**

*Cessate condizioni meteorologiche avverse, revocato lo stato di attenzione.*

#### **Procedure**

1. Il Sindaco, se la situazione locale lo permette, dichiara conclusa la fase di attenzione.

Il Comune riceve il messaggio:

### **MESSAGGIO TIPO 2**

*Il Comune riceve il messaggio di avverse condizioni meteorologiche, l'avviso di criticità idraulica MODERATA e la dichiarazione dello stato di PREALLARME da parte del CFD..*

*Il Comune sulla base del monitoraggio locale, tramite radar meteo o informazioni provenienti da territori limitrofi, prevede l'imminente arrivo di un nubifragio o forte temporale*

**CRITICITA' MODERATA ARANCIONE**

**STATO DI PRE-ALLARME**

<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Sindaco</b>	Decreta lo stato di preallarme	Con sollecitudine
	Attiva la struttura di Protezione Civile del proprio Comune (Polizia Locale, Tecnici Comunali e Volontariato di Protezione Civile) ed i componenti del COC.	A ragion veduta
	Si tiene costantemente informato sull'evoluzione delle condizioni meteorologiche.	Durante il periodo
	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili per fronteggiare il possibile evento calamitoso.	Con sollecitudine
	Verifica l'agibilità delle aree di emergenza (vedi Piano di Protezione Civile).	A ragion veduta
	Se necessario avvisa la popolazione tramite altoparlanti e avvisi sul sito del comune con informazione su norme di comportamento e autoprotezione	A ragion veduta

## STATO DI ALLARME DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO IMMEDIATAMENTE DOPO L'EVENTO CALAMITOSO

CHI	FA COSA	QUANDO
Sindaco	Decreta lo stato di <i>allarme</i>	Con sollecitudine
	Promuove una prima valutazione sommaria degli effetti sul territorio e sulla popolazione tramite la propria struttura comunale, i volontari di protezione civile, i Carabinieri, ecc.	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attiva un adeguato presidio del centralino telefonico.</li> </ul>	
	Dispone l'apertura, se non già fatto nella fase precedente, del Centro Operativo Comunale (COC) per le funzioni ritenute necessarie e ne invia comunicazione alla Regione (COREM), alla Prefettura e alla Provincia (sala operativa).	
	Attiva formalmente il Volontariato di Protezione Civile mediante la modulistica allegata al Piano di Protezione Civile verificando la concessione benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) tramite la Provincia	
	Valuta se l'evento può essere affrontato con le sole risorse umane e materiali a disposizione del Comune. In caso contrario si coordina con il Distretto di appartenenza e richiede supporto alla Prefettura e alla Sala Operativa Provinciale. Informa la Regione che potrà, all'occorrenza, fornire ulteriore supporto.	
	Dispone attraverso la funzione F4 (volontariato) l'accredito delle squadre di volontariato di Protezione Civile e in caso di concessione dei benefici di legge (art 9 e 10 del DPR 194) rilascia le previste attestazioni di partecipazione.	
	Verifica con la Provincia se per l'evento in atto (se di particolare rilevanza) sono concessi i benefici di legge (artt. 9 e 10 del DPR 194/01) per i Volontari impiegati. Dispone l'accredito del Volontariato e, in caso di concessione dei benefici ex DPR 194/01, rilascia le previste attestazioni per la partecipazione del Volontariato a tale evento.	

## IN CASO DI NUBIFRAGIO/GRANDINATA

CHI	FA COSA	QUANDO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica se vi siano strade allagate e ne dispone il presidio o comunque la segnalazione e la chiusura temporanea, indicando percorsi alternativi.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica l'eventuale allagamento di sottopassi da mettere in sicurezza con la massima priorità.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica che non risultino allagate attività commerciali, magazzino ecc. con il rischio di dispersione sul territorio di materiali inquinanti e pericolosi.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccoglie le segnalazioni da parte dei cittadini riguardo ad allagamenti di abitazioni, valutando la possibilità di intervento tramite le risorse comunali ed il Volontariato di protezione civile, coordinandosi, se del caso, anche con i Vigili del Fuoco. Qualora necessario richiede il supporto del Volontariato attraverso il Distretto e la Sala Operativa Provinciale (allegato 12).</li> </ul>	

## IN CASO DI FORTE VENTO

CHI	FA COSA	QUANDO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica che non ci siano persone colpite anche in modo grave da oggetti abbattuti o trasportati dal vento. In caso positivo attiva immediato soccorso con il personale a disposizione e in attesa del SUEM118.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica quali danni abbia prodotto il vento con particolare riguardo alla caduta di alberi o rami, tegole, comignoli, coperture di capannoni e garage, cartelloni stradali, insegne e quanto altro possa aver causato ostruzioni alla viabilità e situazioni di pericolo.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispone la messa in sicurezza delle zone colpite con eventuale chiusura al traffico di strade e piazze con eventuale ordinanza (allegato 3) e segnalando le deviazioni per i percorsi alternativi.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordina le operazioni di ripristino effettuate dalla struttura comunale e il Volontariato di protezione civile raccordandosi anche con i Vigili del Fuoco.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispone la verifica relativa ai tralicci danneggiati, cavi elettrici caduti a terra o su cui si sono abbattuti rami di albero. Nel caso dispone la messa in sicurezza della zona e si raccorda con i Vigili del Fuoco e l'ente competente per la sicurezza ed il ripristino dei servizi interrotti.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccoglie le segnalazioni dei cittadini valutando quando opportuno intervenire con le risorse del Comune (dipendenti, volontari) o indirizzando l'intervento ai Vigili del Fuoco o ad altro soggetto competente.</li> </ul>	

## IN CASO DI DISTACCO ENERGIA ELETTRICA

CHI	FA COSA	QUANDO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica se vi sono zone del territorio prive di energia elettrica. Qualora l'eventuale interruzione di energia perduri nel tempo, si informa con ENEL o attraverso la Sala Operativa Provinciale o dei Vigili del Fuoco sui tempi previsti per il ripristino.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Nel caso siano previsti tempi lunghi per il ripristino (superiori alle 5÷6 ore):</b></li> <li>Si attiva, attraverso l'assistente sociale o altro, sulla eventuale presenza di disabili collegati a macchinari salvavita cui garantire eventuale pronta assistenza con la fornitura di un gruppo elettrogeno da far installare da persona competente o con il trasferimento in una struttura attrezzata.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica la presenza di persone anziane che possono risultare in difficoltà per la mancanza di energia elettrica, specie in assenza di riscaldamento se trattasi di periodo invernale.</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica se vi siano pubblici servizi essenziali (farmacie, strutture per anziani o malati, ecc.) non dotate di gruppo elettrogeno, nel caso coordinando interventi di supporto anche per il tramite di Distretto, Provincia, Vigili del Fuoco ecc.</li> </ul>	

## IN CASO DI TROMBA D'ARIA\*

CHI	FA COSA	QUANDO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica che non ci siano persone colpite anche in modo grave da oggetti abbattuti o trasportati dal vento. In caso positivo attiva immediato soccorso con il personale a disposizione e in attesa del SUEM118.</li> </ul>	

•	Verifica che i danni alle coperture non siano rilevanti e non determinino inagibilità, anche per lunghi periodi, di pubblici edifici disponendo, quando necessario e possibile, un esercizio provvisorio in altra sede.	
•	Si raccorda con la Regione, Prefettura, Sala Operativa Provinciale, Vigili del Fuoco ecc. per gli interventi del caso e per l'organizzazione dell'attività di soccorso e ripristino strutturato.	
•	Dispone eventuali ordinanze di limitazione o chiusura della viabilità (allegato 3), sgombero di edifici (allegato 2) ecc.	
•	Ove l'evento abbia prodotto danni significativi a strutture pubbliche e/o private chiede alla Regione la dichiarazione dello stato di crisi per l'evento accaduto o in corso (allegato 9) relativamente al territorio comunale e ottempera a quanto richiesto dalla Regione e desumibile anche dal sito internet <a href="http://www.regione.veneto.it/web/protezio%20ne-civile/superamento-dell-emergenza">www.regione.veneto.it/web/protezio ne-civile/superamento-dell- emergenza</a>	
•		

**\*Valgono pertanto tutte le indicazioni date per il forte vento con le seguenti ulteriori attenzioni:**